



GABRIELE BACHERINI

Nell'aprile 2011, Gabriele Bacherini ha conseguito la laurea triennale in Lingue e Letterature straniere (curriculum di Lingue, letterature e culture moderne di due lingue europee "maggiori") presso l'Università degli Studi di Firenze, con una tesi di letteratura tedesca dal titolo *La letteratura della ribellione. Bernward Vesper e il "Viaggio" della Germania negli anni Sessanta e Settanta*.

Nell'aprile 2014 ha conseguito la laurea magistrale in Lingue e Letterature europee e americane (curriculum di Studi letterari e culturali internazionali) presso l'Università degli Studi di Firenze, con una tesi di letteratura tedesca intitolata *Da Christa Wolf a Heinrich Böll: recupero della memoria storica e opposizione al totalitarismo tra il 1967 e il 1977*.

Nel marzo 2018 ha conseguito il dottorato di ricerca in Lingue, letterature e culture comparate (curriculum di Lingua, Letteratura e Filologia: prospettive interculturali) presso l'Università degli Studi di Firenze con una tesi di letterature comparate, tedesca-inglese, dal titolo *Frammenti di massificazione: l'influsso delle tecniche narrative sperimentali di William Seward Burroughs sulle neoavanguardie britannica e tedesca occidentale degli anni Sessanta e Settanta*.

Nell'ambito della sua carriera accademica ha svolto periodi di ricerca presso i seguenti enti stranieri: la ULB – Universitäts- und Landesbibliothek di Bonn, Germania (dicembre 2013); la Staatsbibliothek zu Berlin – Preußischer Kulturbesitz di Berlino, Germania (dicembre 2015 e agosto 2017); la "Main Library" dello UCL – University College London di Londra, Regno Unito (agosto-settembre 2016).

Nel gennaio 2019 è stato nominato cultore della materia in Letteratura tedesca presso l'Università degli Studi di Firenze. Ha collaborato con la medesima cattedra, come membro di commissione d'esame, come membro di commissione di laurea in qualità di correlatore della tesi di laurea triennale della Dott.ssa Francesca Ucci (*La Mansarda: analisi critico-interpretativa dell'ultimo romanzo di Marlen Haushofer*), tenendo lezioni nell'ambito del corso di laurea magistrale in Lingue e Letterature europee e americane, curriculum di Lingue, Letterature e traduzione, A.A. 2020/2021 (*La Moderne e l'avanguardia dadaista*, ciclo di due lezioni) e una lezione nell'ambito del corso di dottorato in Lingue, letterature e culture comparate – curricula di Germanistica e di Miti fondatori europei nelle arti e nella letteratura (*Io, Harry Gelb, presento Jörg Fauser, il pioniere della letteratura underground*).

Nel giugno 2021 ha ottenuto un assegno di ricerca dall'Istituto Italiano di Studi Germanici in Roma, nell'ambito del progetto dal titolo «*Meine Brücke führt in beide Richtungen*»: *la scrittura di Alexander Langer per un ponte culturale tra Germania, Sud Tirolo e Italia, verso la Jugoslavia in guerra*, coordinato dalla Prof.ssa Rita Svandrlík.

I suoi interessi di ricerca si concentrano essenzialmente su due specifici ambiti di ricerca della letteratura contemporanea di Germania e Austria.

1) Neoavanguardie di lingua tedesca degli anni Sessanta e Settanta: analisi della produzione di autori *underground* quali Bernward Vesper, Frank Witzel, Jürgen Ploog, Jörg Fauser e Carl Weissner, e delle opere d'esordio di Elfriede Jelinek; ricostruzione dei loro legami personali e professionali, epistolari e artistici, valutati nel contesto sociopolitico del periodo e nei punti di contatto con la controcultura degli ambienti studenteschi ed eversivi; studio comparatistico del movimento *underground* di lingua tedesca nel suo legame con quelli anglo-americani e con la figura centrale di



William Seward Burroughs, «padre» della tecnica del *cut-up*; evoluzione di tale prassi post-dadaista in ambito germanofono, specialmente nella produzione *pop* di Rolf Dieter Brinkmann.

2) Rapporto tra letteratura contemporanea tedesca e contesto sociopolitico: studi sul punto di vista espresso dalla produzione letteraria di Christa Wolf, Heinrich Böll, Uwe Johnson, Hans Magnus Enzensberger e Peter Handke in merito allo scenario sociale e politico della Repubblica Federale di Germania, della Repubblica Democratica Tedesca e della Repubblica d'Austria negli anni Sessanta e Settanta; analisi tematica e stilistica degli scritti di Ulrike Meinhof, messi a confronto con temi e stili successivamente utilizzati dalla ex giornalista per redigere i comunicati di rivendicazione della Rote Armee Fraktion.

Pur essendosi specializzato in lingua e letteratura tedesca, durante il suo percorso accademico si è occupato anche di lingua e letteratura inglese e di lingue e letterature nordiche.

PUBBLICAZIONI

Monografie

– *Frammenti di massificazione. Le neoavanguardie anglo-germanofone, il cut-up di Burroughs e la pop art negli anni Sessanta e Settanta*, Firenze University Press, Firenze 2020 (Biblioteca di Studi di Filologia Moderna, 54)

Articoli in riviste con peer-review

- *Bernward Vesper: il «Gesù della violenza» a confronto con la «letteratura sui padri»*, in «Studi Germanici», 9/2016, pp. 9-36.
- *Dall'America, al Nord Africa all'Europa: William Burroughs migrante in cerca di auto-definizione*, in «LEA - Lingue e Letterature d'Oriente e d'Occidente», 5/2016, pp. 333-348.
- *Subversive fragments. The evolution of the cut-up method in the German speaking area throughout the 1960s and the 1970s*, in «Between», Vol. 10 No. 19/2020, *The Cultures of Dissent in Europe in the second Half of the Twentieth Century*, pp. 21-44.

Recensioni

– Jörg Fauser, *Materia prima*, in «Studi Germanici. Osservatorio critico della germanistica» 13/2018, pp. 478-482.

In corso di pubblicazione

– *Lontano dal passato, da se stessa, dal potere: gli (auto)esili di Christa Wolf in Kindheitsmuster*, saggio in fase di revisione (luglio 2021) per la prossima pubblicazione in «LEA - Lingue e Letterature d'Oriente e d'Occidente»